

OMICIDIO REA: L'INCHIESTA PASSA A TERAMO

19 Luglio 2011

TERAMO - Il gip del Tribunale di Ascoli Carlo Calvaresi, nell'ordinare l'arresto in carcere di Parolisi, si è dichiarato incompetente per territorio, per cui gli atti dell'inchiesta sull'omicidio di Melania Rea passano alla Procura di Teramo.

E' in questa provincia, infatti, che si trova Ripe di Civitella, il luogo dove venne ritrovato il 20 aprile scorso il cadavere della donna. Il magistrato ascolano, in ogni caso, nei prossimi giorni sottoporrà Parolisi all'interrogatorio di garanzia, che entro i successivi 20 giorni verrà ripetuto dal collega di Teramo a ulteriore tutela e garanzia dell'arrestato.

Calvaresi, nelle 90 pagine dell'ordinanza, ha condiviso l'operato del pool dei magistrati di Ascoli, che hanno chiesto l'arresto nonostante i risultati dell'autopsia e dello studio degli schizzi di sangue (Bto) abbiano stabilito con certezza che Melania Rea è stata uccisa nel luogo dove è stato ritrovata morta, al Bosco delle Casermette, appunto, in territorio abruzzese.